



Prot n3717/SG

Roma, 13 maggio 2019

Al dott. **Pietro BUFFA**
Direttore Generale del Personale
E delle Risorse
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
ROMA

E p.c.
Al Pres. **Francesco BASENTINI**
Capo del Dipartimento
Dell'Amministrazione Penitenziaria
ROMA

Al dott. **Massimo PARISI**
Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria
CATANZARO

Alle Segreterie Si.N.A.P.Pe Calabria
LORO SEDE

Oggetto: NTP Catanzaro _ servizi di piantonamento_ utilizzo uniforme ordinaria

Egregio Direttore Generale,

con corrispondenza del marzo scorso l'articolazione regionale di questa Organizzazione Sindacale sottoponeva all'attenzione del Provveditore Regionale della Calabria una questione che incontrava la sensibilità del personale impiegato quotidianamente nei servizi del settore NTP.

Nello specifico, la corrispondenza prendeva le mosse da un atto assunto dal comando NTP di Catanzaro, su impulso del Vertice regionale, con cui si è disposto per il personale di polizia penitenziaria che effettua servizi di piantonamento l'obbligo di indossare l'uniforme ordinaria in luogo della tuta operativa fino ad allora adoperata.

La disposizione di certo si pone in perfetta aderenza alle previsioni del DM 10 dicembre 2014, tuttavia questa O.S. ne chiedeva una rivalutazione legata a motivi di opportunità e praticità del capo di vestiario in argomento.

Con nota n. 0013692 del 03/04/19 l'Ufficio provveditoriale, in riscontro alla sollecitazione del Si.N.A.P.Pe, conferma i contenuti della disposizione avversata poiché aderenti alle previsioni normative che disciplinano la materia.

Orbene non è intenzione di alcuno negare che tanto il decreto sulle uniformi quanto il modello organizzativo prevedano per determinati servizi, fra cui quelli in questione, l'impiego dell'uniforme ordinaria; ciò che invece si vuol porre in risalto è che proprio il Capo del Dipartimento, con nota n° 0434291 del 20/12/2015, percependo ha aperto a possibili deroghe delle



prescrizioni sopra richiamate sul presupposto di “difficoltà operative riscontrate, ripetutamente, dai responsabili dei Nuclei Traduzioni” così ammettendo esplicitamente la possibilità dell’utilizzo dell’uniforme operativa anche per le attività svolte presso le aule di giustizia *et similia*.

Le predette indicazioni sono state recepite in alcune realtà e non anche in altre (come nel caso che qui ci occupa) generando una “confusione” che non giova all’immagine del Corpo.

Ad oggi, infatti, non vigono le medesime disposizioni su tutto il territorio nazionale. A ciò si aggiunga che anche il personale del G.O.M. nei servizi espletati nelle anche nelle aule di giustizia indossa l’uniforme operativa, con ciò creando ulteriori fraintendimenti nel personale.

Alla luce di quanto in narrativa si chiede di voler dettare disposizioni che rendano omogenea l’interpretazione della materia, tendo in debita considerazione sia i profili pratici e operativi, sia le difficoltà di approvvigionamento del vestiario che caratterizzano in nostro Corpo.

In attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

Dott. Roberto SANTINI
Segretario Generale Si.N.A.P.Pe